

Grave siccità sulle colline riminesi, sos degli agricoltori

Attualità - 26 agosto 2021 - 14:24



Gli effetti del cambiamento climatico imperversano sull'agricoltura: oltre a dover affrontare i danni e i costi legati alle gelate tardive per il secondo anno consecutivo, si trova a fare i conti anche con quelli provocati dalla siccità in abbinata a temperature elevate e vento, anche con raffiche molto forti.

Nei **Psr** del periodo transitorio all'approdo alla nuova Pac saranno **maggiori le risorse** dedicate al problema **siccità**. Questo grazie anche all'azione politica di **Cia**, che ora però **sollecita l'accelerazione di strategie e progetti da concretizzare in tempi brevi per la gestione della risorsa idrica**.

Afferma il **presidente di Cia Romagna Danilo Misirocchi**: *"In Romagna negli ultimi decenni si sono date risposte importanti al problema attivando diversi impianti di adduzione dal Cer con impianti in pressione e con l'immissione in canali a valle, in alcuni territori si sono costruiti degli invasi interaziendali con la collaborazione dei Consorzi di Bonifica. Ora bisogna mettere in atto percorsi per **realizzare altri invasi** interaziendali e fare in modo che il Cer possa ampliare la risposta alla domanda di acqua anche nei territori e nelle zone della Romagna ancora sprovviste. La **collina è l'area maggiormente in difficoltà** e fra le colline romagnole quelle cesenati e **riminesi sono in gravissimo affanno. Senza acqua non c'è produzione**".*

Il trend degli ultimi anni dice che il modello meteo a cui dobbiamo abituarci è questo e in previsione gli effetti sui nostri territori sembrano essere sempre più estremi. Da sempre Cia sostiene che **l'acqua vada raccolta quando c'è** e quindi **occorre uno sforzo da parte di tutti per andare in questa direzione e gestire la risorsa idrica in maniera sempre più sostenibile**.

L'impatto dei cambiamenti climatici sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale delle imprese del settore, e non solo, è da tempo al centro delle riflessioni e azioni di Cia, e sarà approfondito anche nella Direzione di inizio settembre. *"Purtroppo con i cambiamenti climatici in atto e con un periodo siccitoso come quello di quest'anno l'annuncio di un paio di giorni di pioggia genera tanti pensieri – spiega Misirocchi – È necessaria e spaventa allo stesso tempo:*



non risolve il problema e potrebbe aggiungere danni per il rischio di fenomeni violenti, danni che spesso non si fermano all'agricoltura. Ribadiamo la necessità di dare concretezza alle soluzioni in tempi brevi”.